

Sono partiti gli 820 giovani per la due giorni col Papa. Altri 350 di casa nostra sono i responsabili del servizio confessioni dell'Agorà

Loreto, i pellegrini scoprono un pezzo di Reggio

Ieri il gemellaggio con Lanciano, dove fu vescovo il correggese Pietro Tesauri

L'OPINIONE Costituente socialista e buoni propositi



Un momento della festa dei socialisti a Cavriago

DINO FELISETTI

ESSENDO d'accordo da sempre con l'idea fissa di Franco Giaroli (indiscusso fondatore del Parco Pertini) che la "Fest'Avanti" annuale di fine agosto fosse la "fest'incontro" di tutti i socialisti con e senza tessera, continuo a sentirmi parte della Fest'Avanti di Cavriago, insieme agli autonomisti socialisti, indipendentemente dal fatto che sia stata promossa dal gruppo Sdi-Rosa, e nuovo Psi che, anzi, ringrazio per l'iniziativa.

Vi partecipo volentieri perché per me è cosa piacevole incontrarmi con gli amici e compagni con i quali ho condiviso sessant'anni di alti e bassi di vita politica, compagni dei quali ho avuto sostegno politico ed elettorale ben oltre i miei meriti. Leggo che la "Festa socialista" è dedicata, anche quest'anno alla "Costituente socialista"; che è cosa opportuna, anzi, necessaria, dopo che la interessata "cecità" degli ex comunisti, sposata all'offensiva giudiziaria di Mani Pulite, ha provocato la distruzione di quella forza di sinistra che era il Psi di Bettino Craxi, riducendo noi socialisti alla semiclandestinità e alla frantumazione in gruppicoli divisi e litigiosi come succede nelle famiglie quando cadono in disgrazia, ma, alla lunga, riducendo lo stesso Pci nelle condizioni in cui si è venuto gradualmente a trovare. Intendiamoci: io sono convinto che i compagni Anceschi, Del Bue, Turci e altri dirigenti sono in buona fede anche se hanno continuato, ciascuno nel proprio partito, a perpetuarsi nelle rappresentanze e negli incarichi con decisioni autoreferenziali.

Sono tutti "peccati veniali" frutto di condizioni contingenti e di necessità di sopravvivenza, che si riducono a questioni di buon gusto. Ma ora, cioè nel periodo in cui tutto in politica è in movimento, la questione della "Costituente socialista" non può continuare ad essere un appello velleitario fatto "pro domo sua", proprio nel momento in cui problemi come quello del laicismo danno ai Socialisti ampia cittadinanza politica.

Perciò, per Anceschi e Boselli da una parte, Caldoro e Rossi dall'altra, è giunto il momento di capire che il continuare ad essere "vassalli" gli uni di Berlusconi e gli altri dei Dieste è puro autolesionismo, quando il recupero della piena autonomia è non solo possibile ma doverosa. Voglio dire che non si può continuare a stare divisi e al "servizio" di due diversi "padroni" se davvero si vuole arrivare ad un'autentica "Costituente socialista".

Il fatto che Sdi, nuovo Psi e la Rosa nel pugno, abbiano promosso questa Fest'Avanti al Pertini, è certamente cosa

buona; ma la "Costituente socialista" la si deve volere e promuovere tutti insieme proprio ora che tutti i partiti politici italiani, secondo l'indiscussa legge fisica che dice: "nulla si crea e nulla si distrugge", sono in evidente crisi trasformista. Infatti, quali che ne siano state le cause, un fatto è certo: che il Pci non c'è più, che la Dc non c'è più, che il Psi non c'è più, mentre gli stessi due Poli si stanno disgregando a causa delle profonde trasformazioni della Società alle quali le forze politiche o si adeguano ovvero scompaiono.

Ebbene, in una situazione di trasformazione come quella che è sotto i nostri occhi, c'è spazio ed occasione anche per noi Socialisti se abbiamo il coraggio di buttare a mare le piccole ed egoistiche rendite di posizione, per rilanciare invece i grandi valori del socialismo autonomo e riformista.

E se da un lato Dieste e Dielle non esitano a sciogliersi per dare vita al tanto voluto e discusso "Partito Democratico clintoniano" per liquidare d'un colpo solo sia la Sinistra radicale che l'ormai isolato Prodi, dall'altro non sembra proprio un'uscita ferragostana la costituzione formale del partito B.B.B. (Berlusconi, Bossi, Brambilla) destinato a raccogliere la parte "moderata" della Casa della Libertà, in veste della non peregrina ipotesi di dare vita ad un Governo centrista insieme al Pd ora che i Dieste sembrano non insistere a che il Pd aderisca al gruppo socialista nel parlamento europeo. E allora che cosa aspettano i Socialisti dei cinque micro partitini a sciogliersi ed a sganciarsi dai due poli cui sono attualmente aggregati come meri accessori? Che cosa aspettiamo a dare il via ad una vera "assemblea libera", del tipo "tavola rotonda" e aperta a tutti i socialisti democratici e riformisti, cioè ad un'assemblea di uguali cioè senza gruppi precostituiti e senza segretari prenommati; cioè ad un'assemblea aperta a facce nuove di donne e uomini dove nessuno entri col pacchetto di tessere già in tasca?

Poiché la vera politica è passione ed ideali, oggi, specialmente oggi, la gente, sfiduciata dai "politici", crederà soltanto e premierà soltanto chi propone idee e programmi autonomi, con simboli e liste proprie; ma non chi, per qualche prebenda e qualche lenticchia, si fa cortigiano di idee altrui! E poiché i tempi sono maturi, noi Socialisti dobbiamo, tutti insieme, trovare il coraggio di fare la "Costituente socialista" del XXI secolo con i valori socialisti di democrazia, riformismo e laicismo, che è la sola Costituente nella quale, insieme ai moltissimi socialisti senza tessera, anch'io continuo a sperare.

ANDREA ZAMBRANO

L'UMORE è quello delle gite scolastiche, ma lo spirito è decisamente quello di chi sa che andrà a vivere un'esperienza importante. Sono partiti ieri mattina con i pullman messi a disposizione dalla diocesi di Reggio e Guastalla, una buona fetta dei 1.500 ragazzi che incontreranno Papa Benedetto XVI a Loreto sabato e domenica per l'Agorà dei giovani italiani. Una partenza anticipata quella dei ragazzi che sono approdati ieri pomeriggio a Lanciano, in provincia Chieti, per il gemellaggio con la diocesi di Lanciano-Ortona che durerà fino a venerdì.

In spalla, i consueti zainetti e borse del pellegrino.

Sono 820 sono i giovani che partecipano da ieri al gemellaggio nelle due città. Oggi e domani i ragazzi condivideranno attraverso diverse forme, le espressioni più vive della fede, dall'arte, della tradizione religiosa e della pastorale. In comune, i ragazzi hanno anche un pastore d'anime esemplare. Si tratta di Pietro Tesauri, già prevosto di Correggio e vescovo di Lanciano-Ortona dal 1939 al 1945. Tesauri, ricordato per le sue prediche accese, visse il dramma della guerra proprio nella diocesi



La partenza dei pellegrini reggiani (foto Codazzi)

si abruzzese, che resse dopo quella di Isernia. Molti reggiani poi non saranno solo semplici pellegrini.

Un grande pezzo di Reggio poi sarà nella parte liturgica: il sacramento della Riconciliazione infatti, che verrà celebrato presso una delle otto "fontane" (quella della Riconciliazione) allestite all'interno della valle di Montorso a Loreto, sarà gestito da 350 ragazzi reggiani di "Giovani e Riconciliazione", nati dall'esperienza di Roma 2000 e guidati dal parroco di Ospizio don Luca Ferrari. Il sacramento verrà inserito in un percorso di accompagnamento offerto da giovani volontari, debitamente formati ed educati, verso i loro

coetanei. L'invito - discreto, ma personale e diretto - ad accostarsi alla confessione, l'offerta di una pausa di riflessione sulla parola di Dio che stimoli la coscienza ad interrogarsi. «I penitenti - spiega don Ferrari, responsabile per le confessioni - saranno accolti e preparati al sacramento mediante la lettura del brano del Vangelo dell'Annunciazione commentato dai ragazzi del gruppo "Giovani e Riconciliazione" che da mesi si sono formati per svolgere questo servizio. Anche il testo della preghiera del penitente (in luogo del tradizionale "atto di dolore"), ispirata al mistero dell'Annunciazione, è stato formulato assieme a loro».

CARO DIRETTORE

L E T T E R E

RISPONDE NICOLA FANGAREGGI
direttore@ilgiornaledireggio.it

Campi nomadi, la maggioranza scarica le colpe su Delrio, ma non può non sapere

Caro direttore, desidero pubblicamente ringraziare tutto il personale medico e paramedico del reparto di chirurgia d'urgenza del S. Orsola di Bologna per le doti di grande professionalità, disponibilità e gentilezza che hanno riservato a mio padre, che nelle scorse settimane è stato colpito da una grave malattia.

Luigi Angeletti
Segretario provinciale Uil

Gentile direttore, Delrio è il rappresentante di una coalizione che una volta si chiamava di centrosinistra e oggi è più esatto chiamarla di sinistra tout court. Prima di ferragosto il centrodestra (Udc-an-Lega-Forza Italia e Lista Rotondi) ha tenuto una conferenza per ribadire una tolleranza zero a proposito della sicurezza a Reggio Emilia. Dopo le vacanze ritornano gli stessi problemi sulla città: rapine scippi, criminalità organizzata e per ultimo le famose "campine" dei nomadi da trasferirsi nelle varie circoscrizioni. Ora dopo le proteste dei cittadini e delle forze politiche, soprattutto di centro-destra, Delrio ha "fatto marcia indietro". In questi momenti sta serpeggiando in città un "dagli al sindaco" e un "si stava meglio quando si stava peggio" con allusioni alle precedenti gestioni del sindaco Spaggiari. Balza all'occhio che la coalizione, grosso modo, è ed era sempre la stessa del tipo "variando i termini degli addendi il risultato non cambia". Quello che sorprende, a proposito dei campi nomadi, che nessuno o pochi della stessa maggioranza che ci governa, era al corrente della operazione "campine", scaricando sul sindaco tutte le "colpe" e le non informazioni politiche.

Filippo Silvestro

Forza Italia

Caro direttore, premesso che non ho idea di come si gioca al Lotto, non vorrei però che adesso partisse una crociata contro un gioco lecito che riguarda gli italiani che se decidono di spendere soldi lo fanno in libertà e non sono obbligati da nessuno. Non siamo bambini a cui vengono rubate le caramelle e speriamo nessuno invochi lo Stato Etico che decideva cosa fosse bene o male per i cittadini. E poi che dovremmo dire allora del denaro sperperato dalla Rai, azienda di Stato per i vari e penosi giochi e giochini delle varie e penose trasmissioni? Cerchiamo di non esagerare. La saluto.

Gianna Pancioli
Reggio Emilia

CALICETI



LA CARTOLINA

Cartoline dai PARTIGIANI URBANI

A proposito di FRU, PUM, PSC e "democrazia partecipata"

Perché l'amministrazione nei suoi rapporti con i cittadini si fa sostituire da professionisti a pagamento e usa psicologi e sociologi come preservativi?

Perché si vanta pubblicamente di prestazioni inesistenti?

Perché decide a che ora, dove e quando incontrarsi, nessuno gode, e poi conclude dicendo che farà quello che vuole?



Lorenza Franzoni, Membro Fondatore del Comitato di Liberazione Provinciale

Radio Vasca

Pellegrinaggio romano di Graziano Delrio. Prima ha visto Rosy Bindi, poi Walter Veltroni.

Mimmo Spadoni è rientrato da Belgrado.

La galleria Maramotti apre a fine settembre. Sarà un "must" per Reggio Emilia. Ma in Comune se ne sono accorti?

Pare che l'ufficio informazioni di via Farini sia rimasto chiuso tutta estate. Ai turisti non è rimasto che rivolgersi ai negozianti vicini.

Giarèda con Nina Moric. La soubrette croata, d'altronde, è molto cattolica.

